

I DOMENICA ORD - B

BATTESIMO DEL SIGNORE

10 gennaio 2021

Prima Lettura Is 55, 1-11

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:

«O voi tutti assetati, venite all'acqua,
voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate;
venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e
latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il
vostro guadagno per ciò che non sazia?

Su, ascoltatevi e mangerete cose buone
e gusterete cibi succulenti.

Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete.

Io stabilirò per voi un'alleanza eterna,
i favori assicurati a Davide.

Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli,
principe e sovrano sulle nazioni.

Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi;
accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano

a causa del Signore, tuo Dio,

del Santo d'Israele, che ti onora.

Cercate il Signore, mentre si fa trovare,
invocatelo, mentre è vicino.

L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi
pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui
e al nostro Dio che largamente perdona.

Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,
le vostre vie non sono le mie vie.

Oracolo del Signore.

Quanto il cielo sovrasta la terra,
tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,
i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo
e non vi ritornano senza avere irrigato la terra,
senza averla fecondata e fatta germogliare,
perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia,
così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca:
non ritornerà a me senza effetto,
senza aver operato ciò che desidero
e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Salmo Responsoriale Is 12,2-6

Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.

Ecco, Dio è la mia salvezza;
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose ec-
celse, / le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Seconda Lettura 1 Gv 5, 1-9

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato
generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama
anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo
di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osser-
viamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste
l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i
suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato
generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria
che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince
il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio?
Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù
Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il
sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo
Spirito è la verità. Poiché tre sono quelli che danno te-
stimonianza: lo Spirito, l'acqua e il sangue, e questi tre
sono concordi. Se accettiamo la testimonianza degli
uomini, la testimonianza di Dio è superiore: e questa è
la testimonianza di Dio, che egli ha dato riguardo al
proprio Figlio.

Vangelo Mc 1, 7-11

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di
me colui che è più forte di me: io non sono degno di
chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho
battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito
Santo». Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nazaret
di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E,
subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo
Spirito discendere verso di lui come una colomba. E
venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato:
in te ho posto il mio compiacimento».

Non cercate la spiegazione di questo racconto, così
scarno ed essenziale del vangelo di Marco, in un
evento preciso della vita di Gesù. Questo racconto è

una preghiera, un'estasi, una liturgia solenne, adorante, senza tempo. È la seconda Epifania del mistero di Gesù, dopo quella dei Magi. L'evangelista cerca di dipingere con immagini più che con parole il mistero di Gesù, vorrebbe raccogliere qui tutti i significati della sua passione morte risurrezione e gloria. Mette a confronto la figura di Gesù con l'uomo più famoso di allora, Giovanni Battista, il Profeta del Battesimo che tutti ancora ricordavano: *il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo. (Lc 3,15).* Ma poi ricorda che lo stesso Giovanni si schermiva dicendo di essere nulla di fronte a Lui: *«Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali.* Per un ebreo che conosce la Torà questo significa subito che Giovanni di fronte a Gesù è come Mosè al Roveto ardente: *«Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!» (Es 3,5).*

Il santo e il forte, è Lui, Gesù.

Giovanni grida nel deserto: *Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».*

E qui una folla di immagini si affacciano in trasparenza; prima di tutte, quelle del profeta Isaia della prima lettura: una miniera di annunci, di affetto, di stupore, di richiami, di speranze, un amore senza limiti. Tutto Isaia parla di Lui con immagini commoventi.

O voi tutti assetati, venite all'acqua... Io stabilirò per voi un'alleanza eterna... Antico e Nuovo Testamento si intrecciano, si completano, si illuminano a vicenda: *«Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!», tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva».* (Gv 4,10).

«Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgeranno fiumi di acqua viva». (Gv 7,38).

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba.

Se tu squarciassi i cieli e scendessi! (Is 63,19).

Ed ecco i cieli aperti. Gesù esce dall'acqua: è l'immagine della risurrezione. Esce dal sepolcro, e lo Spirito gli va incontro, lo avvolge, lo abbraccia col suo mistero. Gesù esce dall'acqua non "bagnato", ma "Unto" di Spirito Santo, consacrato per la sua missione: *Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, (Is 61,1).*

Per il peccato di Adamo i cieli erano chiusi: *Il Signore Dio scacciò (aveva scacciato) l'uomo e pose ad*

oriente del giardino di Eden i cherubini e la fiamma della spada folgorante, per custodire la via all'albero della vita. (Gen 3,24). Gesù è il nuovo Adamo, senza peccato, che riapre la via al giardino di Eden. ¹⁴*Beati coloro che lavano le loro vesti per avere diritto all'albero della vita e, attraverso le porte, entrare nella città. (Apc 22,14).* Con il Battesimo *vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato. (Col 3,9-10).*

La colomba è presenza e potenza di Dio. È Amore che dà forma alla creazione: *lo spirito di Dio aleggiava sulle acque (Gen 1,2).* È la colomba di Noè che annuncia la nuova creazione dopo il Diluvio: *la colomba tornò a lui sul far della sera; ecco, essa aveva nel becco un ramoscello di ulivo (Gen 8,11).*

È l'inizio della missione di Gesù. *Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, ¹⁷lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce... ²⁰In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. (Gv 14,15... 20).*

E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Il Figlio amato, nella Genesi, è il figlio di Abramo che sta per essere sacrificato. Nel Battesimo di Gesù è annunciata la morte, la risurrezione, la gloria di Gesù e l'amore del Padre: *Egli che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? (Rm 8,32).*

Il Battesimo di Gesù è la presentazione ufficiale della sua missione: *È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, ¹⁰e voi partecipate della pienezza di lui... ¹²con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. (Col 2,9...12)*

Il Battesimo di Gesù può essere rivissuto in forma sacramentale da ciascuno di noi; significa essere innestati nella sua vita per crescere *finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo. (Ef 4,13).*

Il Battesimo non è un rammendo per cancellare il peccato originale. È un dono divino *perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza. (Gv 10,10).* Di fronte al Sole, le ombre scompaiono.

Gesù è il Sole, la sorgente, la pienezza di vita.

Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo. (1Pt 3,21).

Ricordi qual è la data del tuo Battesimo?